



P07

ACCETTAZIONE E CONTROLLO DEI RIFIUTI URBANI IN INGRESSO

REV. N°	Descrizione Revisioni	DATA	Preparato RSGI	Approvato DT
REVISIONE: 0	PRIMA EMISSIONE.	02/12/2019		
REVISIONE: 1	ADEMPIMENTO PD1108 DEL 05-03-2024	22/04/2024		
REVISIONE:2	AGGIORNAMENTO IN OTTEMPERANZA ALLE NORMATIVE VIGENTI	11/11/2024		

Sommario

1.	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.	RIFERIMENTI.....	3
3.	STIPULA CONVENZIONE RIFIUTI URBANI DI PROVENIENZA DOMESTICA	3
4.	STIPULA CONVENZIONE RIFIUTI URBANI DI PROVENIENZA NON DOMESTICA (UND).....	4
5.	CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI RIFIUTI URBANI E URBANI DI PROVENIENZA NON DOMESTICA (UND) PRESSO IL CENTRO DI BRISSOGNE	5
6.	ACCETTAZIONE, VERIFICA IN LOCO E SCARICO DEL RIFIUTO	7
7.	USCITA DEL MEZZO DALL'IMPIANTO	8
8.	ARCHIVIAZIONE E REGISTRAZIONE	8
9.	ALLEGATI	8

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura definisce le responsabilità legali e le modalità operative relative alle seguenti operazioni:

- Ammissibilità
- Identificazione
- Ricevimento
- Verifica e accettazione

dei **rifiuti urbani provenienza domestica e non domestica** (UND) in ingresso all'impianto Enval. L'obiettivo è garantire una gestione corretta delle attività sopra indicate, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni previste dall'autorizzazione attuale.

2. RIFERIMENTI

- D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 – "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".
- D.Lgs. 152/06 "Testo unico in materia ambientale"
- Autorizzazione Integrata Ambientale vigente.
- Regolamento di erogazione del servizio di gestione del Centro di Brissogne.
- Provvedimento dirigenziale settore rifiuti della Regione Valle d'Aosta di determinazione dei flussi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti
- Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Valle d'Aosta
- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI EN ISO 14001:2015

3. STIPULA CONVENZIONE RIFIUTI URBANI DI PROVENIENZA DOMESTICA

Il conferimento di rifiuti urbani di provenienza domestica presso il Centro di Brissogne è consentito esclusivamente ai sottoambiti territoriali ottimali, come definiti dalla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (SubAto), e alle imprese che svolgono servizi pubblici di gestione dei rifiuti, in conformità con la Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

I rifiuti urbani conferiti presso il Centro di Brissogne devono rientrare nelle merceologie di rifiuto specificate nella seguente tabella:

INDIFFERENZIATI	PNEUMATICI	FARMACI
INGOMBRANTI	BENI DUREVOLI (RAEE)	PILE ed ACCUMULATORI AL PIOMBO
FORSU	TESSUTI	PLASTICA DURA
VETRO	IMBALLAGGI BIODEGRADABILI	VERNICI
CARTA	INGOMBRANTI (MATERASSI)	TONER
CARTONE	TERRE DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE	TESSILI SANITARI
METALLI FERROSI	VERDE	
IMBALLAGGI PLASTICI E METALLI	LEGNO	

Prima del conferimento presso l'impianto, le aziende menzionate devono stipulare una convenzione per enti pubblici con il gestore Enval S.R.L.

4. STIPULA CONVENZIONE RIFIUTI URBANI DI PROVENIENZA NON DOMESTICA (UND)

Si definiscono rifiuti urbani di provenienza non domestica (UND) quelli provenienti da imprese private che rispettano quanto previsto dall'art. 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2 del D.Lgs. 152/06, modificato con l'art. 6, comma 5 del D.Lgs. 116/2020.

Il conferimento di rifiuti urbani di provenienza non domestica presso il Centro di Brissogne è consentito, ai sensi dei suddetti articoli, a condizione che siano **soddisfatte entrambe le seguenti condizioni**:

1. Il rifiuto prodotto deve avere un codice EER riportato nell'**Allegato L-quater** della Parte IV del D.Lgs. 152/06.
2. Il rifiuto deve essere generato da una delle attività elencate nell'**Allegato L-quinquies** della Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Allegato L-quater - Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2		
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20.01.08
	Rifiuti biodegradabili	20.02.01
	Rifiuti dei mercati	20.03.02
CARTA E CARTONE	Imballaggi di carta e cartone	15.01.01
	Carta e cartone	20.01.01
PLASTICA	Imballaggi in plastica	15.01.02
	Plastica	20.01.39
LEGNO	Imballaggi in legno	15.01.03
	Legno, diverso da quello cui alla voce 20.01.37*	20.01.38
METALLO	Imballaggi metallici	15.01.04
	Metallo	20.01.40
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	15.01.05
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	15.01.06
VETRO	Imballaggi in vetro	15.01.07
	Vetro	20.01.02
TESSILE	Abbigliamento	20.01.10
	Prodotti Tessili	20.01.11
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	08.03.18
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	20.03.07
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli cui alla voce 20.01.27	20.01.28
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20.01.29*	20.01.30
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	20.02.03
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	20.03.01
VERDE BIODEGRADABILE	Rifiuti Verdi biodegradabili	20.02.01

Rimangono esclusi i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'art.2135 del Codice civile

Allegato L-quinquies - Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.

8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banche di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
- 20-bis. Attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banche di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

Prima del conferimento presso l'impianto, le aziende menzionate devono stipulare una convenzione per imprese private con il gestore Enval S.R.L. oppure avvalersi del servizio di trasportatori ed intermediari convenzionati con Enval S.R.L.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI RIFIUTI URBANI E URBANI DI PROVENIENZA NON DOMESTICA (UND) PRESSO IL CENTRO DI BRISSOGNE

Sono ammessi presso il Centro di Brissogne esclusivamente i rifiuti urbani di provenienza domestica e non domestica (UND) elencati nell'allegato 5 dell'autorizzazione integrata ambientale vigente.

In generale i rifiuti urbani conferiti a Brissogne sono sottoposti ad una delle seguenti operazioni di recupero e smaltimento di cui agli allegati B e C alla parte IV del D. Lgs.152/06:

- D1 Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)
- D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

- R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

In funzione delle operazioni a cui sono sottoposti i rifiuti urbani in ingresso si adottano i criteri di ammissibilità riportati nella tabella seguente:

Item	Operazione	Provenienza	Tipologia di rifiuti	Riferimento normativo	Caratterizzazione di base	frequenza	Verifica di conformità
1	D1	Domestica e non domestica	Non pericolosi	Art. 7-quinquies. Discariche per rifiuti non pericolosi decreto legislativo 36/2003	Non richiesta	Nessuna	Non richiesta
2	D14	Domestica e non domestica	Non pericolosi	Autorizzazione integrata ambientale	Analisi merceologica su "imballaggi plastici e metalli" in accordo allegato tecnico Corepla a carico di Enval.	Trimestrale	Non richiesta
3	D15	Domestica e non domestica	Non pericolosi	Se richiesta dagli impianti di smaltimento	Caratterizzazione analitica in accordo alle specifiche richieste dal fornitore finale a carico del gestore Enval.	Annuale e comunque prima del primo conferimento	In sostituzione della caratterizzazione di base fornita dal cliente
4	D15	Domestica	Non pericolosi aventi codice a specchio	Caratterizzazione analitica eseguita ai sensi del decreto legislativo 152/06 volta ad accertare la pericolosità del rifiuto	Caratterizzazione analitica in accordo alle specifiche richieste dal fornitore finale a carico del gestore Enval	Annuale e comunque prima del primo conferimento	Non richiesta
4 bis	D15	Non domestica	Non pericolosi aventi codice a specchio	Caratterizzazione analitica eseguita ai sensi del decreto legislativo 152/06 volta ad accertare la pericolosità del rifiuto	Caratterizzazione analitica in accordo alle specifiche richieste dal fornitore finale a carico del produttore	Annuale e comunque prima del primo conferimento	Non richiesta
5	D15	Domestica	Pericolosi	Se richiesta dagli impianti di smaltimento	Caratterizzazione analitica in accordo alle specifiche richieste dal fornitore finale a carico del gestore Enval	Annuale e comunque prima del primo conferimento	In sostituzione della caratterizzazione di base fornita dal cliente
5 bis	D15	Non domestica	Pericolosi	Se richiesta dagli impianti di smaltimento	Caratterizzazione analitica in accordo alle specifiche richieste dal fornitore finale a carico del produttore	Annuale e comunque prima del primo conferimento	In sostituzione della caratterizzazione di base fornita dal cliente
6	R3	Domestica e non domestica	Non pericolosi	Autorizzazione integrata ambientale	Non richiesta	Nessuna	Non richiesta
7	R12	Domestica e non domestica	Non pericolosi	Autorizzazione integrata ambientale	Non richiesta	Nessuna	Non richiesta
8	R13	Domestica e non domestica	Non pericolosi	Se richiesta dagli impianti di smaltimento	Caratterizzazione analitica in accordo alle specifiche richieste dal fornitore finale	Annuale e comunque prima del primo conferimento	In sostituzione della caratterizzazione di base fornita dal cliente
8 bis	R13	Domestica e non domestica	Non pericolosi	Autorizzazione integrata ambientale	Analisi merceologica su "forsu" in accordo DGR Veneto oppure Consorzio Italiano Compostatori	Trimestrale	Non richiesta

9	R13	Domestica	Non pericolosi aventi codice a specchio	Caratterizzazione analitica eseguita ai sensi del decreto legislativo 152/06 volta ad accertare la pericolosità del rifiuto	Caratterizzazione analitica in accordo alle specifiche richieste dal fornitore finale a carico del gestore Enval	Annuale e comunque prima del primo conferimento	Non richiesta
9 bis	R13	Non domestica	Non pericolosi aventi codice a specchio	Caratterizzazione analitica eseguita ai sensi del decreto legislativo 152/06 volta ad accertare la pericolosità del rifiuto	Caratterizzazione analitica in accordo alle specifiche richieste dal fornitore finale a carico del produttore	Annuale e comunque prima del primo conferimento	Non richiesta
10	R13	Domestica e non domestica	Pericolosi	Se richiesta dagli impianti di smaltimento	Caratterizzazione analitica in accordo alle specifiche richieste dal fornitore finale	Annuale e comunque prima del primo conferimento	In sostituzione della caratterizzazione di base fornita dal cliente

6. ACCETTAZIONE, VERIFICA IN LOCO E SCARICO DEL RIFIUTO

All'atto del conferimento presso il Centro Regionale di Trattamento dei Rifiuti di Brissogne (AO), tutti i carichi in ingresso sono sottoposti a verifica da parte del personale addetto al ricevimento. In particolare, l'autista del mezzo di conferimento deve sottoscrivere il documento (bolletta) predisposto dal personale di Enval S.R.L., che riporta gli estremi del mezzo e la tipologia del rifiuto (Codice CER). I rifiuti di provenienza non domestica devono essere conferiti accompagnati da FIR.

Dopo le operazioni di pesatura, durante lo scarico si procede alla verifica visiva della tipologia del rifiuto e alla corrispondenza con quanto dichiarato (verifica di conformità). Durante questa fase, può essere prelevato un campione rappresentativo del carico per analisi merceologiche.

In caso di dubbi sulla qualità del rifiuto, un campione può essere inviato a un laboratorio convenzionato per ulteriori indagini analitiche, al fine di confermare i risultati della classificazione o per verifiche di conformità. In tal caso i campioni sono conservati in un'area dedicata del Centro di Trattamento, per un periodo di due mesi. Se vengono riscontrate evidenti difformità merceologiche o fisiche, o in caso di importanti contaminazioni, il personale incaricato dal Direttore Tecnico disporrà un approfondimento tecnico per stabilire la corretta caratterizzazione del rifiuto e la gestione appropriata all'interno del Centro.

In tal caso, l'autorità di controllo competente (Comando del Corpo Forestale della Valle d'Aosta - settore rifiuti) sarà informata per procedere con i rilievi previsti dalla legge.

L'operazione di accettazione del rifiuto urbano consiste nelle seguenti attività eseguite dall'Addetto alla Pesa:

- Registrazione informatica della pesata, insieme ai seguenti dati:
 - Cliente
 - Produttore/detentore del rifiuto
 - Ditta trasportatrice
 - Targa del mezzo e nominativo dell'autista
 - E.E.R. indicato dall'autista
 - Peso lordo registrato all'ingresso e peso netto calcolato per differenza rispetto al peso della tara; la quantità di rifiuto conferita viene registrata sulla bindella in uscita
 - Numero di movimento

Dopo la pesata e la registrazione dei dati, l'Addetto Pesa informa l'autista che può procedere verso la zona di scarico.

Il trasportatore deve seguire il percorso indicato dall'Addetto Pesa, evitando manovre che possano compromettere la sicurezza propria e del personale presente. È tenuto a rimanere all'interno della cabina del mezzo, limitando le uscite alle sole operazioni necessarie allo scarico del rifiuto.

Per i rifiuti differenziati, lo scarico avviene in aree dedicate, secondo le indicazioni dell'addetto alla filiera dei rifiuti differenziati. I rifiuti indifferenziati vengono invece scaricati nel piazzale dedicato, all'interno del reparto di trattamento meccanico biologico (TMB). Se il rifiuto indifferenziato deve essere smaltito direttamente in discarica, all'arrivo vicino alla cella in coltivazione, il trasportatore sarà accolto dall'addetto che gli indicherà il punto di scarico.

In caso di vento, prima dello scarico vengono posizionati degli schermi mobili sottovento per prevenire eventuali fenomeni di trasporto eolico.

7. USCITA DEL MEZZO DALL'IMPIANTO

Dopo lo scarico, l'autista posiziona il veicolo sulla pesa. L'Addetto della Pesa procede quindi con la pesatura del mezzo vuoto e stampa la scheda di pesatura contenente i dati rilevanti per il Centro. In automatico, il sistema aggiorna il registro di carico e scarico. Al termine di queste operazioni, l'Addetto Pesa consegna all'autista i documenti di attestazione del conferimento, che vengono firmati dall'autista stesso. I rifiuti di provenienza non domestica vengono gestiti con formulario.

8. ARCHIVIAZIONE E REGISTRAZIONE

Un addetto dell'ufficio tecnico archivia su supporto informatico, presso il Centro di trattamento, tutta la documentazione relativa all'omologazione dei rifiuti smaltiti nell'impianto. Questo include i risultati analitici delle analisi merceologiche e i controlli effettuati sui rifiuti in ingresso.

L'Addetto Pesa è responsabile della gestione e della conservazione delle schede di pesatura e del registro di carico/scarico, che deve essere conservato a tempo indeterminato nell'archivio dell'Ufficio Accettazione. In particolare, le schede di pesatura vengono archiviate insieme a tutta la documentazione correlata all'accettazione del rifiuto in discarica, inclusi documenti di pesatura, verifiche in loco e campionamenti.

9. ALLEGATI

- P07 All. 1U – Convenzione per il conferimento dei Sub-ATO
- P07 All. 1UND – Convenzione per il conferimento Rifiuti UND aziende
- P07 All. 2 – Richiesta conferimento
- P07 All. 3 – Scheda descrittiva del rifiuto
- P07 All. 4 – Declaratoria
- P07 All. 5 – Allegato L quater & L quinquies
- P07 All. 6 – DUVRI
- P07 All. 7 – Tariffe di conferimento